

ROMA e LAZIO

# Al quartiere Nemorense il "parco rubato ai bambini"

La denuncia di un comitato di residenti della zona Trieste che da tempo attendono una risposta dalle istituzioni

Una città ritenuta e giustamente, tra le più verdi d'Italia. Grandi parchi (Villa Borghese e Granicolo su tutti) e grandi spazi verdi in ogni quartiere. Aree che danno la possibilità a grandi e piccini di usufruire di un ambito indispensabile per il tempo libero e l'aggregazione, per la cultura e il rispetto dell'ambiente.

Non sempre è così purtroppo e ne è dimostrazione il parco Nemorense al quartiere Trieste, ridotto ormai ad un accumulo di immondizie, pericoloso per far giocare i bimbi e inutilizzabile dagli adulti. La denuncia arriva dal comitato spontaneo sorto negli ultimi tempi "Quelli che il parco...", questo il significativo nome che si sono dati alcuni residenti della zona che hanno due scopi: il diritto al vivere civile e veder tornare i propri figli a giocare nel loro parco.

"La situazione è diventata ormai insostenibile - afferma una signora portavoce del comitato - avevamo esposto il problema al municipio e una decina di mesi fa sono iniziati alcuni lavori che dovevano essere di ristrutturazione ma che oggi non hanno fatto altro che complicare la situazione. Dal parco sono sparite le altalene ed è ormai più di un anno, gli interventi di restyling sono al palo e da una parte sono ammassati anche i macchinari, completamente abbandonati. Ci hanno detto che si sta pensando a mettere aiuole con tanto di fiori ma - prosegue la signora - mi chiedo dov'è la manutenzione e dov'è la sorveglianza. Potranno anche finire i lavori, chissà ma il rischio è di spendere soldi pubblici e tornare presto al degrado di oggi".

Le foto a corredo di questo articolo sono emblematiche: la pista di pattinaggio è circondata da un'inutile rete di protezione, i lavori per il suo ripristino erano partiti la primavera scorsa, e in questi giorni si intravede la presenza di qualche operaio che sta mettendo a dimora delle piante. Difficile però fermare la voglia



di giocare dei bambini, che hanno comunque aperto un passaggio ed entrano nello spazio interno della pista per giocare a pallone.

E ancora, lo scivolo giallo di plastica è rotto e i vandali ne hanno addirittura bruciato una parte. Tutti i giochi sono sporchi e imbrattati. Quelli per i più piccoli sono rotti. La fontana è praticamente inaccessibile: l'acqua ristagna tutto intorno ed è impossibile avvicinarsi per bere, a meno che non ci si sia prima muniti di un paio di stivali di gomma. Il laghetto al centro del parco è pieno di acqua stagnante e in molti punti manca la ringhiera di protezione. Il laghetto è infatti circondato da pietre e sassi che l'umidità rende scivolosi e che costituiscono un ulteriore pericolo per i bambini che numerosi ci vanno a giocare. L'unica panchina dell'area cani, sempre troppo piccola e sporca, è rotta.

E tutto, a due passi dalle scuole, materna, elementare e media (istituti Mazzini e Esopo). Parco Nemorense sta morendo, è un parco come dicono i residenti "rubato ai bambini". E, come accade spesso, la buona volontà di qualcuno, in questo caso di un pensionato che spesso va a pulire i viali, non può certo bastare. Una bambina ha persino scritto al sindaco Alemanno. Ha risposto il secondo municipio "Non ci sono soldi per rimettere le altalene". Vane anche le richieste al dipartimento com-

petente e all'assessorato all'ambiente e la lettera inviata dal consigliere municipale de La Destra, Massimo Inches, all'assessore De Lillo.

Si sa invece che con l'ordinanza 331 del 14 luglio scorso, il sindaco ha dato il via libera ad un progetto di realizzazione di un parcheggio interrato di tre piani per una superficie più di 8000 metri quadrati proprio sotto il Parco Nemorense e tutto ciò nonostante la presenza del vicinissimo parcheggio interrato sotterraneo di Piazza Volsinio. "Quelli che il parco..." aspettano. (E.S.)



## IMPRENDITORIA

### Cucunato: semplificazione e tempi certi per i giovani

Si è tenuto presso il Centro Congressi della Facoltà di Scienze della Comunicazione, un importante convegno sul tema "Il futuro è già cominciato. I giovani scelgono l'impresa", il primo convegno del CNA dedicato ai giovani imprenditori organizzato da Raffaella Cappiello, presidente della CNA sezione giovani. Il convegno ha visto la partecipazione oltre del preside della facoltà di scienze della comunicazione Mario Morcellini, dell'onorevole Davide Bordoni, assessore alle attività produttive del comune di Roma, dell'onorevole Piero Cucunato, presidente della commissione riforme della Provincia di Roma, di Mario Marotta, direttore attività produttive della Regione Lazio, di Lorenzo Tagliavanti, direttore del CNA. In virtù del suo impegno all'interno della Commissione riforme istituzionali della Provincia di Roma nel realizzare una campagna d'ascolto sul territorio sul tema della riforma di Roma Capitale e futura Città metropolitana, che ha coinvolto le più importanti associazioni di categoria anche giovanili, Cucunato, nel corso del suo intervento al convegno, ha sottolineato l'importanza della semplificazione in tutti i processi aziendali, in particolare quelli incentrati sul rapporto azienda - pubblica amministrazione quali accesso al credito, formazione, attrazione degli investimenti, promozione dell'impresa a livello locale e nazionale. Altro aspetto fondamentale per lo sviluppo dell'impresa, in particolare della giovane e neo impresa, sul quale si è soffermato Cucunato, è stato la qualità dei servizi, in particolare mobilità e viabilità, che incide quotidianamente sulla gestione aziendale in modo diretto ed indiretto.

"Ho colto molto positivamente - ha continuato Cucunato - la nascita del SUAP, lo sportello unico per l'impresa, voluto dall'Assessore Bordoni che sta investendo molto nella semplificazione per le imprese tanto da rappresentare un modello anche per altri Enti. Centinaia di imprese ad oggi si sono già rivolte al SUAP, prova dell'effettiva velocizzazione dei processi amministrativi. Auspicio che ci si possa muovere in questa direzione compiendo passi successivi a favore del mondo delle imprese anche nei Comuni della prima cintura metropolitana". "Infine, nel confronto con i giovani imprenditori è emerso che, se Roma Capitale è stata accolta positivamente, perché importante per la crescita socio-economica del territorio - ha concluso Cucunato - molto favorevoli sono i consensi anche verso la futura area metropolitana".

## CIOCIARIA

### L'Aniene rompe gli argini

Ha rotto gli argini, straripando nelle campagne di Trevi nel Lazio, nei pressi della centrale elettrica, il fiume Aniene. Un esondazione causata dalle continue piogge di questi giorni e dal nubifragio abbattutosi domenica sera su tutta l'Alta Ciociaria e che ha creato particolari problemi ai campi nella zona di Filetino, in provincia di Frosinone. Disagi anche nella stazione sciistica di Campo Staffi, dove la forte pioggia ha sciolto quasi interamente i trenta centimetri di neve accumulata nell'ultimo mese. L'acqua si è riversata sui prati inoltre negli altipiani di Arcinazzo, in provincia di Roma, dopo l'ingrossamento di alcuni torrenti della zona. La situazione è al momento sotto il controllo della Guardia forestale. A Roma è in aumento anche la portata del Tevere. Secondo le stime del Centro funzionale della Protezione civile del Lazio, il livello del fiume dovrebbe raggiungere nel pomeriggio gli 11 metri alla stazione di Ripetta". L'ingrossamento delle acque riguarda soprattutto l'ingresso nella diga di Corbara, all'altezza di Orvieto, dove il fiume dovrebbe raggiungere il livello massimo all'interno dell'invaso nelle prossime ore. L'aumento della portata del Tevere renderà poi necessarie manovre di alleggerimento con l'apertura degli scarichi di superficie. La situazione è invece rientrata per quanto riguarda gli altri bacini costieri, il Mignone, il Marta, il Fiora.

